

Entrando in una casa, donatele la pace:
se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari. **Rit.**

3. Preghiera con Gesù-Vita

E' il momento di invocare il Maestro divino Gesù per avere luce e grazia nell'impegno di annuncio del Regno presso il nostro mondo quotidiano. Dopo le invocazioni spontanee si conclude insieme con la preghiera **Annunciatori** del beato papa Paolo VI:

Signore Gesù!
*Eccoci pronti a partire
per annunciare ancora una volta
il tuo Vangelo al mondo,
nel quale la tua arcana,
ma amorosa provvidenza
ci ha posti a vivere!*

Signore, prega,
*come hai promesso,
il Padre
affinché per mezzo tuo
ci mandi lo Spirito Santo,
lo Spirito di verità e di forza,
lo Spirito di consolazione,
che renda aperta, buona ed efficace,
la nostra testimonianza.*

Sii con noi, Signore,
*per renderci tutti uno in Te e idonei,
per tua virtù, a trasmettere al mondo
la tua pace e la tua salvezza.
Amen.*

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>

FEBBRAIO 2015 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

Li inviò a due a due

Proseguiamo la riflessione e preghiera sulla Chiesa "in uscita missionaria" a partire questa volta dalle indicazioni di Gesù ai 72 discepoli. Egli esulta di gioia nello Spirito lodando il Padre e noi ci uniamo alla sua lode e gratitudine per averci chiamati all'evangelizzazione.

Mentre si porta in processione verso l'altare la Bibbia o il Lezionario si canta

Ascolterò la tua Parola
nel profondo del mio cuore io l'ascolterò.
E nel buio della notte
la Parola come luce risplenderà.

Mediterò la tua Parola,
nel silenzio della mente la mediterò.
Nel deserto delle voci
la Parola dell'amore risuonerà.

E seguirò la tua Parola,
sul sentiero della vita io la seguirò.
Nel passaggio del dolore
la Parola della croce mi salverà.

Custodirò la tua Parola,
per la sete dei miei giorni la custodirò.
Nello scorrere del tempo
la parola dell'eterno non passerà.

Annuncerò la tua Parola,
camminando in questo mondo io
l'annuncerò.
Le frontiere del tuo regno
la Parola come un vento spalancherà.

1. Ascolto di Gesù-Verità

Dialogo da EG 46-47 tra due lettori:

1 lett. - *"La Chiesa 'in uscita' è una Chiesa con le porte aperte. Uscire verso gli altri per giungere alle periferie umane non vuol dire correre verso il mondo senza una direzione e senza un senso".*

2 lett. - *"La Chiesa è chiamata ad essere sempre casa aperta del Padre. Uno dei segni concreti di questa apertura è avere dappertutto chiese con le porte aperte. Così che, se qualcuno vuole seguire una mozione dello Spirito e si avvicina cercando Dio, non si incontrerà con la freddezza di una porta chiusa".*

1 lett. - *"Ma ci sono altre porte che neppure si devono chiudere. Tutti possono partecipare in qualche modo alla vita ecclesiale, tutti possono far parte della comunità, e nemmeno le porte dei Sacramenti si dovrebbero chiudere per una ragione qualsiasi".*

2 lett. - *"Questo vale soprattutto quando si tratta di quel sacramento che è la 'porta', il Battesimo... Di frequente ci comportiamo come controllori della grazia e non come facilitatori. Ma la Chiesa non è una dogana, è la casa paterna dove c'è posto per ciascuno con la sua vita faticosa".*

Dal Vangelo di Luca (10,1-9.17-22). *Vi mando come agnelli...*

¹ Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"...

¹⁷I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome". ¹⁸Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. ¹⁹Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. ²⁰Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli".

²¹In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: "Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²²Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo".

Dagli interventi di Papa Francesco

«Gesù non è un missionario isolato, non vuole compiere da solo la sua missione, ma coinvolge i suoi discepoli. E oggi vediamo che, oltre ai Dodici apostoli, chiama altri settantadue, e li manda nei villaggi, a due a due, ad annunciare che il Regno di Dio è vicino. Questo è molto bello! Gesù non vuole agire da solo, è venuto a portare nel mondo l'amore di Dio e vuole diffonderlo con lo stile della comunione, con lo stile della fraternità. Per questo forma subito una comunità di discepoli, che è una comunità missionaria. Subito li allena alla missione, ad andare.

Ma attenzione: lo scopo non è socializzare, passare il tempo insieme, no, lo scopo è annunciare il Regno di Dio, e questo è urgente! e anche oggi è urgente! non c'è tempo da perdere in chiacchiere, non bisogna aspettare il consenso di tutti, bisogna andare e annunciare» (*Angelus*, 7 luglio 2013).

Canto eucaristico con esposizione del SS.mo Sacramento sull'altare vicino alla Bibbia
Dopo un po' di silenzio di adorazione e preghiera personale, si fa la risonanza riprendendo a voce alta una frase del Vangelo di Luca

2. A confronto con Gesù-Via

Silenzio e riflessione personale

La missione dei 72 discepoli è quella di andare, su invito di Gesù, nelle città e villaggi a portare l'annuncio del Regno di Dio e il dono della pace. Lo stesso invito risuona oggi per noi, chiamati ad andare fuori da noi stessi, dalle nostre case e sicurezze per cercare i lontani da Cristo e dalla Chiesa, i più bisognosi di speranza e amore. Leggiamo in EG 273: "La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. E' qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere se stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare".

Per la riflessione personale o in coppia

- *L'invito di Gesù ai discepoli continua a risuonare ancora oggi nei nostri cuori. Siamo consapevoli che nel Battesimo viene iscritto nella nostra identità che siamo missionari 24 ore su 24?*
- *Gesù invia a due a due, non singolarmente. Possiamo riconoscere qui che la missione di annunciare il Regno è da vivere come coppia e che anzi la coppia testimonia il Regno nella concretezza del suo amore quotidiano?*
- *Quanto e come ci lasciamo interpellare e cambiare dalle persone che incontriamo e che ci mettono in crisi con le loro richieste?*

L'esame di coscienza viene concluso dal canto (le strofe possono essere cantate o proclamate da un solista)

Rit. *Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.*

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".

Guarite i malati, mondate i lebbrosi, rendete la vita a chi l'ha perduta. **Rit.**

Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento.
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. **Rit.**